

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2016, n. 20-3330

**Proroga sperimentazione Centri Diurni socio-riabilitativi per minori di cui alla DGR n. 25-5079 del 18.12.2012.**

A relazione degli Assessori Ferrari, Saitta:

La DGR n. 25-5079 del 18.12.2012, ha approvato i requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semi-residenziali per minori, a fronte dell'esigenza di avviare un processo di riqualificazione della rete delle strutture residenziali, per garantire requisiti di qualità nei percorsi di accoglienza residenziale dei minori con bisogni particolari e specifici, dei nuclei genitore bambino, dei minori stranieri non accompagnati, nei percorsi di autonomia e nell'accoglienza in emergenza, attraverso progettualità diversificate, mirate ad evitare il collocamento fuori dalla famiglia per un tempo non determinato e volte a garantire, nel più breve tempo possibile, il reperimento di un'accoglienza familiare.

La D.G.R. suddetta ha individuato, quale nuova tipologia, il Centro Diurno Socio Riabilitativo (CDSR) sperimentale destinato ai minori con patologie psichiatriche, rinviando ad apposito provvedimento deliberativo la definizione e il riparto della tariffa a carico del SSN, del cittadino e/o degli enti gestori dei servizi socio assistenziali per quanto riguarda le prestazioni diurne e residenziali per minori dell'area socio sanitaria integrata, ed ha determinato, in fase di prima attivazione sperimentale triennale, il fabbisogno a livello regionale così definito:

-quadrante 1 (Torino) (di cui 2 a Torino Città ed 1 sul territorio provinciale)	3 CDSR
-quadrante 2 (Novara, Vercelli, Biella e VCO)	1 CDSR
-quadrante 3 (Cuneo)	1 CDSR
-quadrante 4 (Asti, Alessandria)	1 CDSR

Con D.G.R. n. 27-1784 del 20.07.2015 sono state definite, in fase transitoria e fino al 31.12.2015, le tariffe di riferimento per il Centro Diurno Socio-riabilitativo (CDSR), così come previsto dalla D.G.R. n. 25-5079/2012.

Tutto ciò valutato;

visto che, finora, sono stati attivati solo n. 2 CDSR, situati nella Città di Torino e nel quadrante 4 (Asti Alessandria);

considerato, inoltre, che con la D.G.R. n. 27-1784/2015, considerata l'imminenza della scadenza del triennio previsto per la sperimentazione (31.12.2015), si è disposta la sospensione dei procedimenti in corso per l'espressione della verifica di compatibilità ex art. 8 ter, comma 3, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., relativamente alla realizzazione di nuovi CDSR, prevedendo il riavvio dell'analisi del fabbisogno stabilito con D.G.R. n. 25-5079/2012;

effettuata una nuova analisi del fabbisogno, stabilito con la D.G.R. n. 25-5079/2012, che, anche sulla base delle esigenze espresse dai servizi del territorio, consente di confermare quanto previsto con la stessa D.G.R. n. 25-5079/2012;

considerata l'attuale impossibilità di verificare gli esiti delle sperimentazioni, in quanto soltanto uno dei 2 CDSR risulta operativo dal 2014, (deliberazione ASL AL n. 455 del 12.06.2014), mentre il secondo è stato avviato nell'autunno 2015 (deliberazione ASL TO1 n. 772 del 02.10.2015);

si ritiene pertanto necessario:

-prorogare, in sanatoria, fino al 30 giugno 2017 la durata della sperimentazione, stabilita con la D.G.R. n. 25-5079/2012, confermando i requisiti dei CDSR ed il fabbisogno già stabiliti con la stessa D.G.R. n. 25-5079/2012;

-riavviare, come conseguenza della conferma del fabbisogno stabilito con la D.G.R. n. 25-5079/2012, e previa conferma da parte dei soggetti interessati di voler portare a conclusione i progetti inerenti la realizzazione dei centri diurni socio riabilitativi sperimentali, i procedimenti di verifica di compatibilità ex art. 8/ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., sospesi con la D.G.R. n. 27-1784/2015;

-stabilire che eventuali nuove istanze relative alla realizzazione dei CDSR, nei limiti del fabbisogno stabilito con la D.G.R. n. 25-5079/2012, debbano pervenire alla Regione Piemonte entro il 30 giugno 2016, al fine di consentire la conclusione di tutte le procedure previste e la valutazione dell'operatività dei servizi stessi entro termini utili, in vista della conclusione della sperimentazione prevista per il 30 giugno 2017, senza ulteriori proroghe;

-stabilire che le Direzioni regionali Coesione Sociale e Sanità, trascorso il periodo di proroga della sperimentazione previsto con il presente provvedimento e attraverso la verifica degli esiti delle sperimentazioni effettivamente avviate, valuteranno l'opportunità del superamento della fase sperimentale;

-confermare la validità delle tariffe individuate con D.G.R. n. 27-1784 del 20.07.2015 per tutto il periodo della sperimentazione, rinviando ad un successivo provvedimento deliberativo, da adottarsi a conclusione della sperimentazione, la ridefinizione delle tariffe e il riparto della quota a carico del SSN, del cittadino e/o degli enti gestori dei servizi socio assistenziali.

Si dà atto che le modalità, i termini, i criteri e la modulistica per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei CDSR sono indicati negli Allegati A, B e C della D.G.R. n. 46-528 del 04.08.2010.

Tutto ciò premesso;

visto il D.lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;

vista la L.R. 23 luglio 2008, n.23;

vista la D.G.R. n. 46-528 del 04.08.2010;

vista la D.G.R. n. 25-5079 del 18.12.2012;

vista la D.G.R. n. 55-7469 del 15.04.2014, come modificata, per mero errore materiale, con D.G.R. n. 39-7630 del 21.05.2014;

vista la D.G.R. n. 27-1784 del 20.07.2015;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prorogare, in sanatoria per le motivazioni in premessa illustrate, fino al 30 giugno 2017 la durata della sperimentazione dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi, stabilita con la DGR n. 25-5079 del 18.12.2012;
- di stabilire che le Direzioni regionali Coesione Sociale e Sanità, trascorso il periodo di proroga della sperimentazione previsto con il presente provvedimento e attraverso la verifica degli esiti delle sperimentazioni effettivamente avviate, valuteranno l'opportunità del superamento della fase sperimentale;
- di confermare i requisiti dei CDSR ed il fabbisogno già stabiliti con la DGR n. 25-5079/2012;
- di riavviare, come conseguenza della conferma del fabbisogno stabilito con la D.G.R. n. 25-5079/2012, e previa conferma da parte dei soggetti interessati di voler portare a conclusione i progetti inerenti la realizzazione dei centri diurni socio riabilitativi sperimentali, i procedimenti di verifica di compatibilità ex art. 8/ter, comma 3, del D.Lgs. n. 1992 e s.m.i., sospesi con la D.G.R. n. 27-1784/2015;
- di prevedere che eventuali nuove istanze relative alla realizzazione dei CDSR, nei limiti del fabbisogno stabilito con DGR n. 25-5079/2012 e confermato con il presente provvedimento, debbano pervenire alla Regione Piemonte entro il 30 giugno 2016, al fine di consentire la conclusione di tutte le procedure previste e la valutazione dell'operatività dei servizi stessi entro termini utili, in vista della conclusione della sperimentazione prevista per il 30 giugno 2017, senza ulteriori proroghe;
- di confermare la validità delle tariffe individuate con D.G.R. n. 27-1784 del 20.07.2015 per tutto il periodo della sperimentazione, rinviando ad un successivo provvedimento deliberativo, da adottarsi a conclusione della sperimentazione, la ridefinizione delle tariffe e il riparto della quota a carico del SSN, del cittadino e/o degli enti gestori dei servizi socio assistenziali;
- di dare atto che le modalità, i termini, i criteri e la modulistica per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei CDSR sono indicati negli allegati A, B e C della DGR n. 46-528 del 04.08.2010.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)